

Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Liceo Musicale Giuseppe Verdi



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2016/17

Caratteristiche dell'Istituto, barriere architettoniche, aule attrezzate per il sostegno, materiali didattici speciali.

L'Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale

La struttura dell'istituto è stata recentemente ristrutturata in tutte le sue parti ed è stato dotato di strutture e mezzi che ne rendono praticabile l'accessibilità.

In particolare si è provveduto all'accessibilità dei bagni dotando i tre piani di servizi igienici per disabili.

La scuola è dotata internamente di due ascensori che rendono raggiungibili i tre piani, il cortile, il seminterrato, dove sono ubicati i laboratori e la mensa.

L'accesso senza scalini dall'esterno è garantito solo da un ingresso dal cortile fornito di ascensore.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado dispongono, per le attività di piccolo gruppo (sostegno, materia alternativa, ecc) di due aule una di queste fornita di personal computer, stampante e materiale didattico: lavagna magnetica, testi scolastici e schede di recupero).

Alcune classi sono fornite di LIM utilizzate nella didattica curricolare.

La scuola inoltre possiede una biblioteca specifica di testi relativi alla didattica inclusiva da utilizzarsi con gli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare attenzione ai problemi dell'area DSA.

Il Liceo Musicale svolge parte delle ore di lezione nella sede di Via Corridoni.

Per le lezioni di tecnologia musicale è stato istituito in tal sede un laboratorio di informatica musicale dotato di attrezzatura specifica e di proiettore.

Le aule del Conservatorio, dotate di pianoforte e insonorizzazione, sono accessibili tramite ascensore che parte dal piano terra.

Non è presente uno spazio dedicato espressamente alle attività di sostegno, ma esiste materiale specifico soprattutto per non vedenti. Attualmente sono in dotazione della scuola: dattilobrilie, barra braille per computer, piano di gomma.

Parte Prima: Raccolta dati

Scuola Primaria: numero alunni 383

A. Rilevazione dei BES presenti		
1.	Disabilità certificate	
	Numero	
	➤ Psicofisici	7
	➤ Minorati vista	
	➤ Minorati udito	
	<i>Totale disabilità diagnosticate</i>	7
2.	Disturbi evolutivi specifici (BES certificati)	
	Numero	
	➤ DSA ADHD/DOP	9
	➤ Borderline cognitivo	
	➤ Altro	
	<i>Totale BES certificati</i>	9
Totale		16
% della popolazione scolastica		4%
Numero PEI redatti nell'a.s. 2016/2017 dal consiglio di classe		7
Numero PDP certificati		9
Numero PDP senza certificazione		3

B. Risorse professionali specifiche	
	Numero
Insegnanti di sostegno	4
Educatori	3
Assistenti alla comunicazione	/
Altro	/

Scuola Secondaria di primo grado : numero alunni 271

A. Rilevazione dei BES presenti		
1.	Disabilità certificate	
	Numero	
	➤ Psicofisici	1
	➤ Minorati vista	
	➤ Minorati udito	
	<i>Totale disabilità certificate</i>	1
2.	Disturbi evolutivi specifici (BES certificati)	
	Numero	
	➤ DSA ADHD/DOP	25
	➤ Borderline cognitivo	1
	➤ Altro	
	<i>Totale BES certificati</i>	26
Totale		27
% della popolazione scolastica		9%
Numero PEI redatti nell'a.s. 2016/2017 dal consiglio di classe		1
Numero PDP certificati		26
Numero PDP senza certificazione		5

B. Risorse professionali specifiche	
	Numero
Insegnanti di sostegno	1
Educatori	/
Assistenti alla comunicazione	/
Altro	/

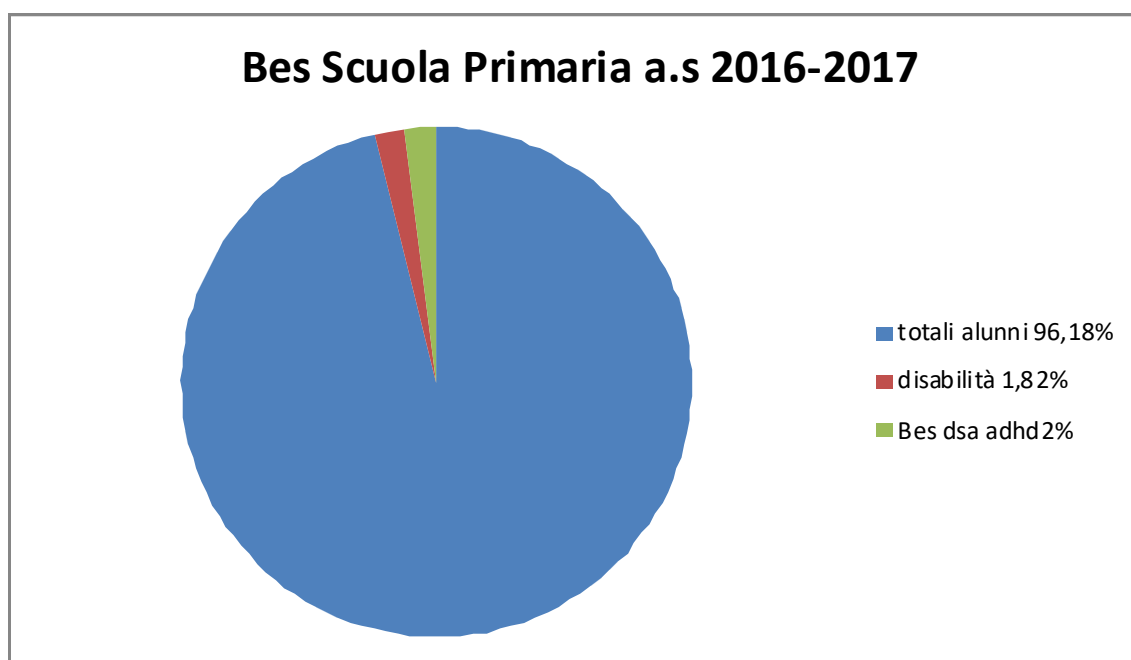
Liceo musicale: numero alunni 180

A. Rilevazione dei BES presenti		
B	Disabilità certificate	
	Numero	
	➤ Psicofisici	2
	➤ Minorati vista	
	➤ Minorati udito	
	<i>Totale disabilità certificate</i>	2
2.	Disturbi evolutivi specifici (BES diagnosticati)	
	Numero	
	➤ DSA ADHD/DOP	12
	➤ Borderline cognitivo	
	➤ Altro	
	<i>Totale BES certificati</i>	12
Totale		14
% della popolazione scolastica		7%
Numero PEI redatti nell'a.s. 2016/2017 dal consiglio di classe		2
Numero PDP con certificazione		14
Numero PDP senza certificazione		/

B. Risorse professionali specifiche	
	Numero
Insegnanti di sostegno	1
Educatori	1
Assistenti alla comunicazione	/
Altro	/

Riepilogo dati d'Istituto (quadro A e B)			
Disabilità diagnosticate	10	Docenti di sostegno	6
Disturbi evolutivi specifici certificate	47	Educatori	3
Svantaggio non certificato	8	Assistenti alla comunicazione	0
altro		altro	

Grafici dei dati

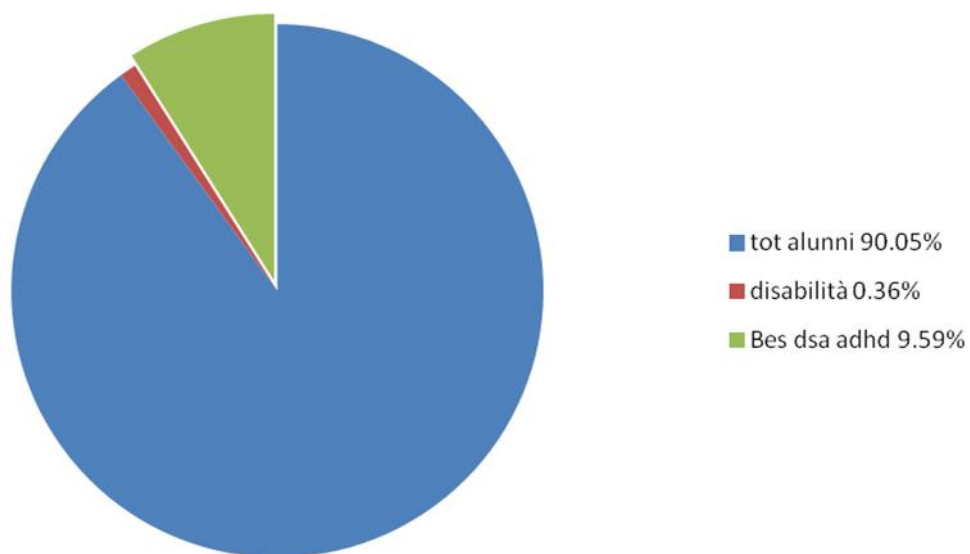


Totale alunni 383

Alunni con disabilità certificate 7

Alunni bes certificati 9

Bes Scuola Secondaria I grado a.s. 2016-2017

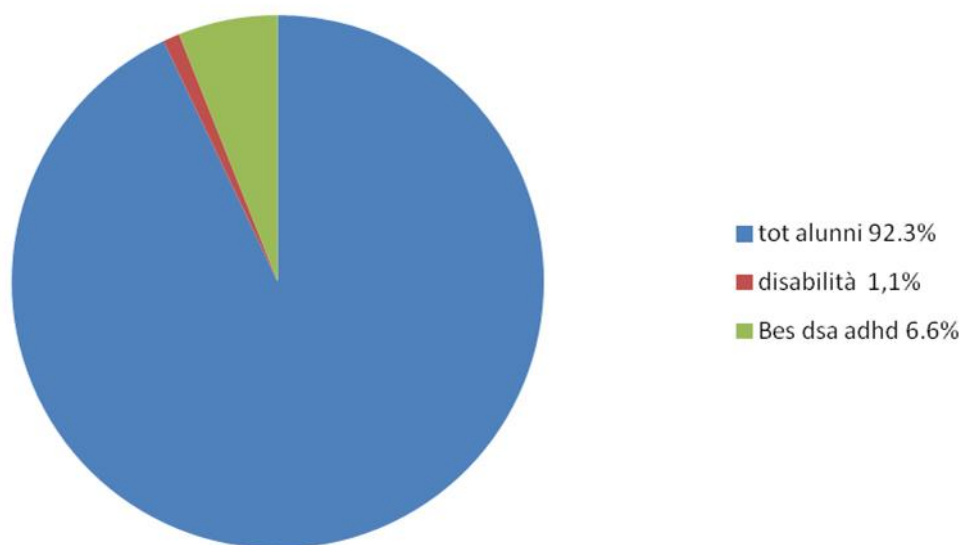


Totale alunni 271

Alunni con disabilità certificate 1

Alunni bes certificati 26

Bes Liceo Musicale a.s. 2016-2017



Totale alunni 180

Alunni con disabilità certificate 2

Alunni bes certificati 12

Analisi dei dati

1) Le disabilità certificate sono superiori alla primaria, che non alla secondaria inferiore o al liceo. Questo dato può essere interpretato come un risultato del caso, o come un indicatore di scelte alternative nella prosecuzione degli studi.

La seconda ipotesi può essere realistica per il liceo musicale, per la media si suppone frutto del caso, dato che negli anni precedenti sono stati presenti un numero maggiore di alunni certificati .

Il dato dovrebbe essere confrontato con altri nei prossimi anni.

2) I disturbi dell'apprendimento diagnosticati vedono una crescita progressiva con il procedere dei cicli scolastici.

Questo dato può essere spiegato con il fatto che nella primaria gli alunni sono in uno stato di osservazione. Per esempio nei primi due anni di scolarità si tende a non procedere con diagnosi.

Questo spiega anche perché, osservando nei dettagli le classi della primaria, nelle classi prime e seconde non sono presenti casi diagnosticati.

Le diagnosi crescono anche perché la forcella delle difficoltà negli studi aumenta progressivamente, e le problematiche di apprendimento che inizialmente possono risultare poco visibili, poi diventano un ostacolo reale per il successo scolastico formativo.

3) I casi non diagnosticati non sono presenti nella scuola superiore, in quanto si presume che in tale fase degli studi ciò che poteva essere rilevato è potuto emergere con maggiore visibilità.

4) E' rilevante l'alto numero di casi DSA nella scuola secondaria di primo grado .

Questo dato può essere letto come un buon livello di inclusività della scuola, come un' apertura ad includere in un percorso artistico espressivo anche elementi con peculiari caratteristiche di apprendimento.

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro: partecipazione a convegni sulle tematiche riguardanti la disabilità	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

Rapporti con personale, famiglie, servizi	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Collaborazione con docenti	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione e coinvolgimento sui progetti di inclusione (PEI- PDP)	si
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Informazione e condivisione progetti educativi	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa e procedure formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa e procedure formalizzati su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico in corso

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

a) Soggetti coinvolti nella rilevazione, pianificazione e organizzazione

FUNZIONE STRUMENTALE : rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: individuazione dei casi in cui siano necessarie e opportune l'adozione di una didattica personalizzata e eventualmente adozione di misure compensative e dispensative; rilevazione degli alunni BES di natura socioeconomica o linguistico/culturale; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente BES collaborazione scuola-famiglia - territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

DOCENTI COORDINATORI : acquisizione delle diagnosi e delle analisi operate dai diversi insegnanti della classe al fine di individuare eventuali alunni BES non in possesso di certificazione, definizione degli interventi didattico educativi e delle metodologie utili a consentire la partecipazione e l'apprendimento degli studenti BES, condivisione con l'insegnante di sostegno.

ASSISTENTI EDUCATORI: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: al momento non sono presenti nonostante la richiesta inoltrata per la primaria.

COLLEGIO DOCENTI: delibera del PAI ; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

b) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

Gli insegnanti di sostegno promuovono le attività individualizzate con gli alunni DVA e l'integrazione psicologica, emozionale e relazionale con gli altri alunni BES nel rispetto delle diversità individuali in collaborazione con i docenti curricolari.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Il coordinatore di classe del Liceo Musicale segue gli alunni più fragili con lo scopo di arginare l'insuccesso scolastico, inoltre mette in relazione la famiglia, i docenti e maestri di musica e lo psicologo.

Il dottore psicologo riceve su appuntamento una volta a settimana gli studenti e le studentesse del Liceo Musicale che lo desiderino: egli svolge il suo lavoro in totale autonomia rispetto ai docenti e ai genitori con i quali non ha contatti diretti, ma solo qualora si renda necessario tramite il tutor.

Il dottore psicologo dell'Istituto La Casa dottoressa Scibilia si rivolge agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di primo grado orientando l'attività allo sportello scolastico, all'educazione sessuale per le III, all'orientamento in uscita per le III, all'educazione affettiva per le II e svolge interventi su richiesta dai singoli consigli di classe.

Contenuti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Sono presenti, tra il personale dell'Istituto, docenti formati in tema di inclusione. Si propone di utilizzare tali risorse per attività mirate. Inoltre si propone di condividere i contenuti di corsi di aggiornamento specifici relativi all'inclusività svolti da altri insegnanti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità..

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La progettualità didattica comporta l'utilizzo, ove necessario, di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si tengono rapporti con CTI di zona per attività di formazione; si collabora con il Polo Start 2 per corsi di alfabetizzazione e per il servizio di mediazione linguistico-culturale; si attuano momenti di collaborazione con i servizi di zona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni avvengono con puntualità, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di monitoraggio degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso scolastico finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo scolastico
- promuovere il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non sempre presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. (attualmente ricevuta in conformità alle richieste).
- assegnazione di educatori per l'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico (attualmente ricevuta a scuola inoltrata).
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie se necessario.
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari .
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività .
- costituzioni di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un corretto senso di autovalutazione con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____